

Più vicina la fusione tra Sinochem e ChemChina

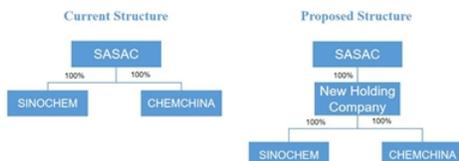
I due gruppi statali attivi nella chimica e altri settori industriali saranno controllati da una nuova holding costituita allo scopo.

2 aprile 2021 08:42

La Commissione per la supervisione e l'amministrazione dei beni di proprietà statale del Consiglio di Stato, Sasac, costituirà una holding - ancora senza nome, se non il generico New Holding Company - dove confluiranno gli assets dei colossi chimici Sinochem e ChemChina, il cui progetto di fusione era stato annunciato lo scorso autunno.



L'obiettivo è creare un gruppo attivo nella petrolchimica con un giro d'affari proforma superiore a 150 miliardi di dollari l'anno, un patrimonio stimato in 245 miliardi e oltre 200mila addetti. Nonostante i due gruppi resteranno formalmente separati, sono previste rilevanti sinergie in termini di risorse, innovazione e investimenti, che consentiranno di competere a livello globale con gli altri giganti del settore.



L'operazione coinvolgerà anche società del settore gomma plastica, da Pirelli a KraussMaffei (entrambe controllate da ChemChina) oltre a costruttori meno noti di macchine e attrezzature per la trasformazione di gomma, plastica e industria chimica. Sinochem e ChemChina possiedono

anche capacità produttive nell'ambito di commodities e specialità termoplastiche, gomma e poliuretani, nonché nel segmento degli additivi e pigmenti, la cui fusione potrebbe apportare benefici di scala e di integrazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata